

ANDREA VITALI

Premiata Ditta Sorelle Ficcadenti

Rizzoli 2014

Indubbiamente Vitali è uno che sa raccontare :lo dimostra l'ennesimo romanzo che ha protagoniste due sorellastre una bellissima Giovenca, l'altra bruttissima Zemìa, che aprono a Bellano una merceria.

Geremia, figlio della Stampina, un ragazzone di 32 anni pacifico e tranquillo perde la testa per Giovenca Ficcadenti, la bellissima merciaia, anzi dice che si butterà nel lago se non potrà sposarla:la madre dunque corre dal Parroco per chiedere aiuto e soprattutto per sapere chi sono le due nuove venute.

Il romanzo si svolge tutto attorno a questa vicenda con l'introduzione di numerosi altri personaggi come accade in tutti i romanzi di Vitali: un intero paese vive le vicende narrate, anzi diventa protagonista lui stesso.

Da Rebecca la perpetua del parroco don Pastore a Tocchetti e Galli gli altri due titolari di merceria di Bellano, che temono la concorrenza delle sorelle Ficcadenti, dal Paziienza segretario comunale ad Aristide il sacrestano, da Aristemo maresciallo "dei Regi Carabinieri"- l'Arma dei carabinieri è sempre presente nei romanzi di Vitali-al Ficcadenti padre costruttore di bottoni ,da Novenio Trionfa figlio di Esebele e Canadina, giovanotto nullafacente con un solo cognome poeta "dannunziano" che fa il filo a Giovenca, al notaio Editto Giovio di Como furbastro e intrigante, a Ireneo giovane tenente marito per poco più di un mese di Giovenca perché muore sull'Isonzo(la vicenda si svolge durante la grande Guerra): un caleidoscopio di storie che si alternano, si intersecano, si scontrano, una sinfonia di veleni, furbizie, segreti che Vitali ci racconta con grande ironia .

